



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2013 – 2014

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Fascicolo 1



Spazio per l'etichetta autoadesiva

ISTRUZIONI

La prova è divisa in due parti.

Nella prima parte dovrai leggere il racconto e poi rispondere alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio seguente:

Esempio 1

Quale giorno viene prima del giovedì?	
A.	<input type="checkbox"/> Lunedì
B.	<input type="checkbox"/> Martedì
C.	<input checked="" type="checkbox"/> Mercoledì
D.	<input type="checkbox"/> Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio:

Esempio 2

Quale giorno viene dopo il lunedì?	
	A. <input checked="" type="checkbox"/> Martedì
	B. <input type="checkbox"/> Mercoledì
NO	C. <input checked="" type="checkbox"/> Domenica
	D. <input type="checkbox"/> Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio:

Esempio 3

Quale giorno viene dopo il lunedì?		
<i>Metti una crocetta per ogni riga.</i>		
	Sì	No
a) Il martedì viene dopo il lunedì	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) La domenica viene dopo il lunedì	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Nella seconda parte della prova dovrai fare due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

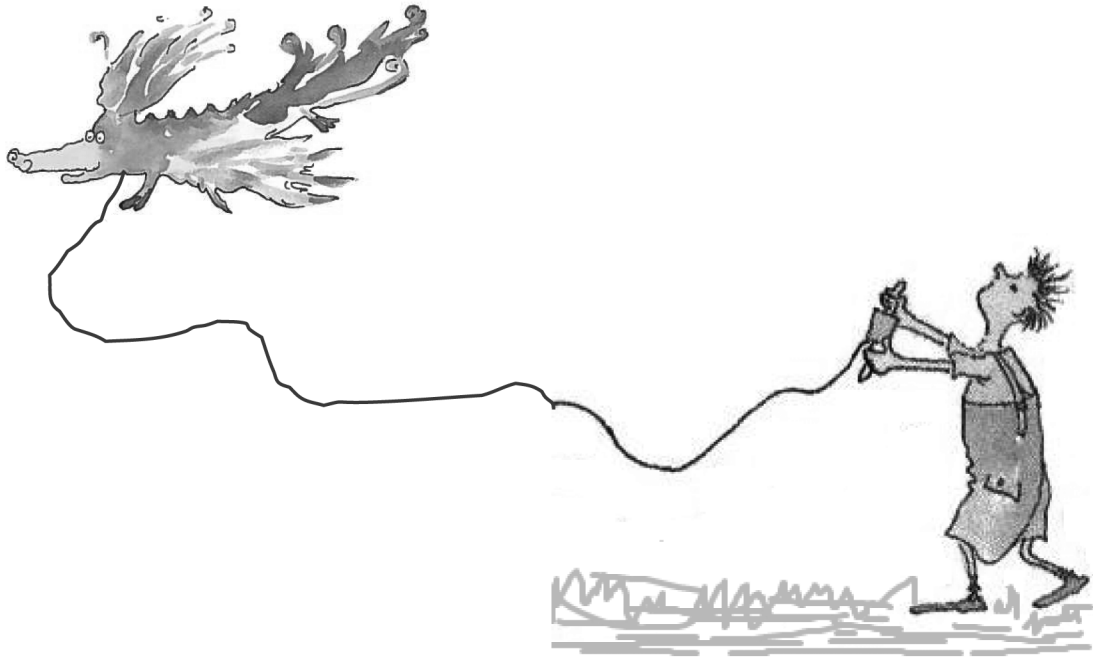
Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Quanti sono i mesi dell'anno?		
A.	<input type="checkbox"/>	4
B.	<input type="checkbox"/>	10
C.	<input type="checkbox"/>	12
D.	<input type="checkbox"/>	14

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione 45 minuti.

**NON GIRARE LA PAGINA
FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO!**

VELOCE-COME-IL-TUONO



1 C'era una volta un uomo che di mestiere faceva il costruttore di
2 aquiloni.

3 Un giorno costruì un aquilone più bello di tutti gli altri, un grande
4 drago dalle ali verdi e blu e dalla coda verde, che guizzava di qua e di
5 là come un serpente.

6 – Ti chiamerò «Veloce-come-il-tuono», – disse la prima volta che
7 lo lanciò in aria, perché il drago-aquilone saliva in cielo rapidissimo,
8 battendo le ali e agitando la coda. Poi, se prendeva bene il vento, si
9 metteva a correre, veloce come il tuono.

10 Questo aquilone fu regalato a un bambino che si chiamava Giulio,
11 il quale subito se ne innamorò.

12 Giulio passava ore e ore su un prato a lanciare l'aquilone e poi a
13 seguirlo nel volo, e sognava di volare insieme a lui. Ma una volta il
14 lungo filo che teneva in mano si spezzò e Veloce-come-il-tuono si
15 perse nel cielo. Giulio lo chiamò disperato. Ma l'aquilone era troppo
16 felice di muoversi nel cielo senza essere legato a una corda, per
17 ascoltarlo. Salì più in alto e si spostò di qua e di là nel cielo.

18 A un certo punto incontrò uno stormo di anatre in picchiata.

19 – Spostati, – gli disse brusca l'anatra-capo, – che non abbiamo
20 tempo da perdere.

21 – Dove andate?

22 Il capo non rispose, ma un'anatra più gentile e chiacchierona gli
23 disse: – Al Sud, nei paesi dove fa caldo. Vuoi venire con noi?

24 – Perché no? – rispose l'aquilone. – Al Sud non ci sono ancora
25 stato.

26 – Non ce la farai mai, – gli disse l'anatra-capo guardandolo con
27 disprezzo.

28 – Non hai penne, non hai ossa, non ce la farai mai contro il vento
29 del mare, ti farà a brandelli.

30 L'aquilone se ne risentì.

31 – Sono un drago, e veloce come il tuono: se ce la fai tu, ce la faccio
32 anch'io.

33 Per tutta risposta l'anatra starnazzò e con lei tutte le altre, che
34 erano abituate a non contraddire mai il capo.

35 – Vieni, allora, accomodati. Vedremo che cosa farai con le tue ali di
36 tela!

37 Il vento del mare li aspettava nascosto dietro un promontorio. Le
38 anatre e l'aquilone volavano dal mattino ed erano stanchi, e fu
39 proprio allora che lui uscì fischiando.

40 – Stringetevi! – urlò l'anatra-capo a tutto lo stormo. – A testa
41 bassa e a tutta forza: guai a chi rimane indietro!

42 Anche l'aquilone si avvicinò a loro, ma quando l'anatra lo vide
43 strillò: – Via tu, cosa c'entri con noi? Non sei un drago? Arrangiatevi!

44 Veloce-come-il-tuono rimase solo contro il vento del mare che gli
45 si scagliò addosso furibondo. Fu una lotta tremenda e disuguale:
46 prima gli lacerò le ali, poi la coda, infine la cresta. Ne uscì tutto
47 strappato, ma il vento non riuscì a distruggerlo.

48 – Però! – gli disse l’anatra-capo, – hai del coraggio. Ho sempre
49 pensato che gli aquiloni... In fondo che cosa sono gli aquiloni e a cosa
50 servono?

51 – A fare felici i bambini, – rispose il drago-aquilone, – e adesso me
52 ne torno a casa.





53 Gli era venuta una gran voglia di stare attaccato al filo e di vedere
54 Giulio in basso che gridava: «Vai, Veloce-come-il-tuono, vai!!».

55 Ma Giulio lo avrebbe accettato di nuovo, così malridotto com’era?

(Tratto e adattato da: Angela Nanetti, *“Venti ... e una storia”*, San Dorligo della Valle, Einaudi Ragazzi, © 2007)

A1. A chi si riferisce ciascuna delle seguenti informazioni?

Scrivilo, tenendo conto di quanto hai letto nel testo.

- a)  costruiva aquiloni
- b)  aveva ali verdi e blu
- c)  ha ricevuto in regalo l'aquilone
- d)  si è innamorato dell'aquilone

A2. Perché il costruttore di aquiloni ha dato il nome "Veloce-come-il-tuono" all'aquilone?

- A. Era un nome che piaceva al costruttore di aquiloni
- B. Era un nome perfetto per un aquilone
- C. Era un nome giusto per un drago
- D. Era un nome adatto al comportamento dell'aquilone

A3. Per spiegare a un tuo compagno che cosa vuole dire che un aquilone "prende bene il vento" (riga 8) diresti che

- A. l'aquilone usa tutta la spinta del vento
- B. l'aquilone rincorre con gioia il vento
- C. l'aquilone va più in fretta del vento
- D. l'aquilone raggiunge in fretta il vento

A4. Tieni conto della parte di testo da riga 12 a riga 17. Quale può essere il pensiero dell'aquilone quando si allontana da Giulio?

“Che disgrazia, il filo si è rotto!”

A.

“Che gioia correre per il cielo!”

B.

“Giulio mi chiama, devo tornare!”

C.

“Aiuto mi sono perso, come farò!?”

D.

A5. L'aquilone incontra uno stormo di anatre. Perché all'aquilone piace l'idea di andare con loro verso Sud?

- A. Perché per l'aquilone è un posto nuovo
- B. Perché l'aquilone preferisce i paesi caldi
- C. Perché all'aquilone piace fare un lungo viaggio
- D. Perché l'aquilone spera di incontrare altri aquiloni

Le domande A6 e A7 riguardano la parte di testo riportata nel riquadro.

L1402A0600

A6. Secondo l'anatra-capo, che cosa serve per resistere al vento del mare?

- A. Sapere starnazzare
- B. Avere penne e ossa
- C. Sbattere velocemente le ali
- D. Ubbidire al capo



L'aquilone vuole andare al sud con le anatre

- Non ce la farai mai, - gli disse l'anatra-capo guardandolo con disprezzo.

- Non hai penne, non hai ossa, non ce la farai mai contro il vento del mare, ti farà a brandelli.

L'aquilone se ne risentì.

- Sono un drago, e veloce come il tuono: se ce la fai tu, ce la faccio anch'io.

L1402A0700

A7. Che cosa significa che "l'aquilone se ne risentì"?

- A. L'aquilone si offese a sentire quelle parole
- B. L'aquilone finse di non capire quelle parole
- C. L'aquilone si allontanò dopo quelle parole
- D. L'aquilone sentì per due volte quelle parole

A8. “Sono un drago, e veloce come il tuono: se ce la fai tu, ce la faccio anche io” (righe 31-32). Perché l’aquilone risponde così all’anatra-capo?

- A. Per darsi delle arie e spaventare l’anatra
 - B. Perché l’anatra gli stava antipatica
 - C. Per fare una gara con l’anatra
 - D. Perché si sentiva forte e sicuro di sé
-

A9. Le anatre “erano abituate a non contraddire mai il capo” (riga 34). “Non contraddire mai il capo” significa

- A. non ribellarsi mai a quello che dice il capo
 - B. non dire mai qualcosa di male sul capo
 - C. non fidarsi mai di quello che dice il capo
 - D. non ubbidire mai a quello che dice il capo
-

A10. L’anatra-capo dice all’aquilone: “Vedremo che cosa farai con le tue ali di tela!” (righe 35-36). Queste parole fanno capire che

- A. l’anatra invita l’aquilone a farle vedere come sbatte le ali
- B. l’anatra pensa che le ali di tela dell’aquilone siano belle da vedere
- C. l’anatra è convinta che le ali dell’aquilone si romperanno
- D. l’anatra spera che l’aquilone riuscirà a resistere alla forza del vento

A11. “... e fu proprio allora che lui uscì fischiando” (righe 38-39). Chi è “lui”?

- A. L’aquilone
 - B. Il mattino
 - C. L’anatra-capo
 - D. Il vento del mare
-

A12. Che cosa fanno le anatre quando arriva il vento del mare?

- A. Le anatre si sparpagliano e volano in tutte le direzioni
- B. Le anatre si mettono intorno all’aquilone e lo proteggono
- C. Le anatre si avvicinano l’una all’altra e seguono l’anatra-capo
- D. Le anatre si nascondono dietro al promontorio e aspettano che il vento passi

Le domande A13 e A14 riguardano la parte di testo riportata nel riquadro.

L1402A1300

A13. Il testo dice: “Fu una lotta tremenda e disuguale”. Perché la lotta fu disuguale?

- A. Perché il vento era più rumoroso dell’aquilone
- B. Perché il vento era più attento dell’aquilone
- C. Perché il vento era più furbo dell’aquilone
- D. Perché il vento era più forte dell’aquilone



Veloce-come-il-tuono rimase solo contro il vento del mare che gli si scagliò addosso furibondo. Fu una lotta tremenda e disuguale: prima gli lacerò le ali, poi la coda, infine la cresta. Ne uscì tutto strappato, ma il vento non riuscì a distruggerlo.

L1402A1400

A14. La frase “Ne uscì tutto strappato” vuol dire che l’aquilone uscì tutto strappato

- A. dal mare
- B. dalla corsa
- C. dalla lotta
- D. dal promontorio

A15. Dopo lo scontro con il vento, l'anatra-capo dice all'aquilone: "Però! Hai del coraggio." (riga 48). Che cosa aggiungeresti a queste parole per fare capire in che modo l'anatra ha parlato all'aquilone?

- A. "Però! – gli disse **con sorpresa** l'anatra-capo – hai del coraggio"
 - B. "Però! – gli disse **con rabbia** l'anatra-capo – hai del coraggio"
 - C. "Però! – gli disse **con invidia** l'anatra-capo – hai del coraggio"
 - D. "Però! – gli disse **con preoccupazione** l'anatra-capo – hai del coraggio"
-

A16. "– Però! – gli disse l'anatra-capo, – hai del coraggio. Ho sempre pensato che gli aquiloni ..." (righe 48-49).

L'anatra non conclude la frase. Se l'anatra l'avesse conclusa, che cosa avrebbe detto?

- A. "Ho sempre pensato che gli aquiloni **fossero paurosi**"
- B. "Ho sempre pensato che gli aquiloni **fossero rapidi**"
- C. "Ho sempre pensato che gli aquiloni **fossero capricciosi**"
- D. "Ho sempre pensato che gli aquiloni **fossero vanitosi**"

A17. Rileggi l'ultima parte del testo riportata qui di fianco.

Perché alla fine l'aquilone decide di tornare a casa?

Scrivi sotto la tua risposta.



.....

.....

.....

.....



- Però! - gli disse l'anatra-capo, - hai del coraggio. Ho sempre pensato che gli aquiloni... In fondo che cosa sono gli aquiloni e a cosa servono?

- A fare felici i bambini, - rispose il drago-aquilone, - e adesso me ne torno a casa.

Gli era venuta una gran voglia di stare attaccato al filo e di vedere Giulio in basso che gridava: "Vai, Veloce-come-il tuono, vai!!".

L1402A18A0 - L1402A18B0 - L1402A18C0 - L1402A18D0

A18. Pensando al racconto, per quali motivi Giulio potrebbe accettare di nuovo l'aquilone anche se è malridotto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Motivo che c'entra con questo racconto	Motivo che <u>NON</u> c'entra con questo racconto
a) Giulio vuole bene all'aquilone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Giulio spera di giocare ancora con l'aquilone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Giulio vuole tenere l'aquilone rotto come ricordo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Giulio vuole riparare l'aquilone e regalarlo a un suo amico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A19. Quale altro nome potremmo dare all'aquilone dopo avere letto le sue avventure?

- A. Docile-come-un-agnello
- B. Combattivo-come-un-leone
- C. Leggero-come-una-piuma
- D. Furbo-come-una-volpe

L1402A20A0 - L1402A20B0 - L1402A20C0 - L1402A20D0 - L1402A20E0

A20. Il racconto che hai letto fa capire alcune cose. Quali?

Metti una crocetta per ogni riga.

Il racconto fa capire che	Sì	No
a) i prepotenti vincono sempre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) il coraggio aiuta a superare le difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) è bello fare felice qualcuno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) solo i giochi nuovi sono divertenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) chi non è libero ha voglia di provare la libertà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ESERCIZIO 2

L1402B0200

B2. Devi collegare ogni parte della colonna A con una parte della colonna B. Collega le parti in modo che il loro significato vada d'accordo. Le frasi da ricomporre sono 5.

Colonna A	Colonna B
a) Il medico	1. ha interpretato un personaggio comico
b) Il nonno	2. ha usato i colori ad acquarello
c) L'attore	3. ha suonato benissimo
d) Il pittore	4. è arrivato con l'ambulanza
e) La musicista	5. ha raccolto dei fiori nel giardino

